

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.xxxx@gazzettamezzogiorno.it

VIVILACITTÀ



BARLETTA Nick Joe Rock Band in concerto

■ Oggi, venerdì 1° ottobre, alle 22, presso il Saint Patrick Jazz Club di Barletta si terrà il concerto di "Nick Joe Rock Band". La band eseguirà un repertorio di musica rock degli anni Settanta. L'ingresso è libero. Saint Patrick Jazz Club via Cialdini 15-17 e vico Gloria 12. Web-site: www.saintpatrick.it Per informazioni: 0883-347157.



BISCEGLIE Il senso della vita nell'era di Facebook

■ Questa sera, 1 ottobre, alle 19, nella chiesa di Santa Margherita, sarà presentato il libro "Il Senso della Vita nell'era di Facebook" scritto da Rino Ceci. Interverranno: don Paolo Bassi, il sociologo Silvano Amoroso e la professoressa Marcella Di Gregorio. Come moderatrice del dibattito interverrà la dott.ssa Nadia Di Liddo.

CINEMA E SOCIETÀ LA PELLICOLA HA COME SFONDO IL DOPO TERREMOTO NEL CAPOLUOGO ABRUZESE

«La città invisibile» nel film di Tandoi la speranza dell'Aquila Proiezioni oggi ad Andria e a Corato

di OSVALDO SCORRANO

Sarà presentata questa sera ad Andria, alla Multisala Cinemars (alle 20), e al Cinema Alfieri di Corato (alle 21.30) l'opera prima del giovane regista pugliese Giuseppe Tandoi, «La città invisibile», che ha come sfondo L'Aquila del post terremoto. La pellicola, infatti, racconta la speranza e la possibilità di continuare a realizzare i propri sogni anche dopo una grande tragedia, utilizzando uno sguardo giovane e concentrando sulla situazione degli universitari (ma non solo) costretti a vivere

due coppie che devono far fronte alle difficoltà con cui devono distreggiarsi quotidianamente. Protagonisti sono Alan Cappelli, Barbara Ronchi, il pugliese Nicola Nocella, Leon Cino (il ballerino noto per la sua vittoria ad "Amici"), Roberta Scardola, Gabriele Birilli e Riccardo Garrone. Pugliese (è nato a Corato), ma aquilano d'adozione, il regista Giuseppe Tandoi racconta di aver sentito l'urgenza di fare questo film «per raccontare un'esperienza personale, vissuta sulla propria pelle. Il terremoto m'ha dato il coraggio di decidere cosa fare nella vita e la voglia di far vedere il disagio che si prova vivendo in una tendopoli, a strettissimo contatto, senza la privacy della propria casa. Ho voluto dare al film, però, coi un carattere di commedia, di leggerezza, proprio per esprimere un senso di speranza. L'emergenza è finita, ma a L'Aquila i problemi rimangono». «Il mio ruolo è quello di una sorta di batterista matto - dice Nicola Nocella, l'attore pugliese e rivelatosi nel film «Il figlio più piccolo» di Pupi Avati - per interpretare il quale mi sono preso il lusso di citare il grande John Belushi. giocondo con la sua figura e le inimitabili interpretazioni, con il dovuto distinguo». Dice Roberta Scardola, volto noto dei «Cesaroni» e di «Incantesimo»: «Io sono una ragazza aquilana benestante che s'innamora di



un ragazzo rumeno con cui si trova a vivere nella tendopoli. Un amore ostacolato dai pregiudizi razziali, che però supera questi ostacoli. E' un film che m'ha toccato perché mi ha fatto capire che bisogna vivere alla giornata, mentre come attrice mi ha fatto capire che il cinema è un mezzo importante per trasmettere un messaggio sociale, diretto». Ed aggiunge: «Difficoltà ci sono state, ma io ero entrata già nella realtà aquilana per un progetto di beneficenza, ma girare in una tendopoli è stata un'esperienza unica».



L'ATRICE E LO SCENARIO Roberta Scardola e, sotto, uno scorcio del centro storico de L'Aquila devastato dal terremoto

Andria, si conclude la Scuola di filosofia dedicata a Bobbio

È dedicata al pensiero di Norberto Bobbio e alle sue riflessioni su libertà ed uguaglianza, la decima edizione della Scuola di alta formazione di Filosofia organizzata dal Liceo scientifico statale "Nuzzi" di Andria. Gli incontri si concluderanno oggi, alle 18.30, nell'auditorium del liceo, in via Cinzio Violante. Interverrà il prof. Ernesto Paolozzi (Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli) su "Bobbio e l'Uguaglianza". La Scuola di Filosofia del "Nuzzi" è organizzata in collaborazione con l'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli ed

il Comune di Andria (assessorato alla Pubblica Istruzione). La partecipazione alla Scuola è libera e gratuita. Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato. Info: Licei "Nuzzi", via Cinzio Violante (tel. 0883 547511). Quello di quest'anno è il decimo corso consecutivo proposto dalla scuola di Filosofia di Andria. I precedenti: Libertà, Uguaglianza, Fraternità, Acqua, umile e preziosa, Filosofia e Fisica, quale futuro?, Filosofia, formazione e legalità, Donne, famiglia, società, Karl Popper, filosofia e scienza nel Novecento, Galileo Galilei, genio che scopre e che occultata.

Gli appuntamenti nella multisala Cinemars e al cinema Alfieri

nelle tendopoli e nell'incertezza del loro futuro. Cambiano i paesaggi, cambiano le persone, cambia la vita. Spesso i cambiamenti sono solo l'inizio di una nuova vita. Una vita che può sorgere dalle ceneri di una città distrutta, dalle rovine di un luogo come L'Aquila. Prodotto da Esprit film in collaborazione con Molino Casillo e in produzione esecutiva da La Fabbrichetta, il film con i toni propri della commedia ritrae la vita dell'Aquila nei giorni successivi al terremoto e descrive, in particolare la vita di quattro ragazzi,

ARCHEOLOGIA SONO PARTI DI EPIGRAFI SEPOLCRALI ARABE E DEL DISTRUTTO PULPITO DELLA CATTEDRALE

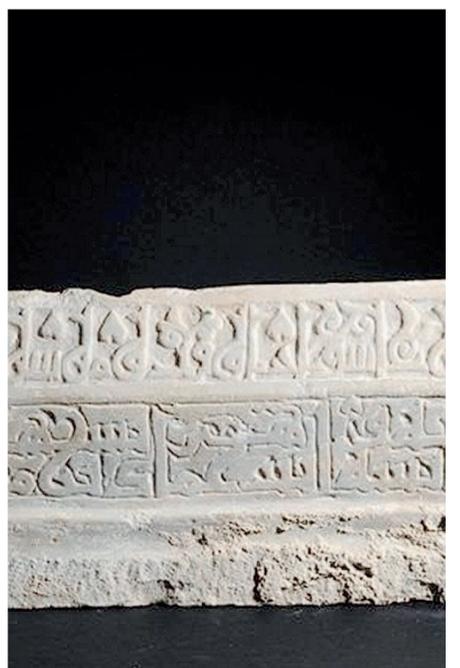
Pietre che parlano a Mannheim Esposti in Germania frammenti lapidei del Museo diocesano

Due preziosi frammenti di epigrafe sepolcrale araba ed i "pezzi" del distrutto pulpito della Cattedrale di Bisceglie sono "partiti" per una mostra in Germania. I cinque reperti custoditi dal Museo Diocesano sono stati concessi per la prestigiosa mostra internazionale intitolata: «Gli Svevi e l'Italia-Tre Regioni innovative nell'Europa medioevale», allestita nel museo Reiss-Engelhorn di Mannheim fino al 20 febbraio 2011 e che poi sarà trasferita a Palermo. Dunque il nome di Bisceglie è presente tra le teche nelle quali vengono tematizzate e rappresentate le differenze nell'arredo liturgico di chiese e luoghi di culto in correlazione alle differenti usanze regionali riguardanti le celebrazioni liturgiche. Si tratta di tre frammenti del distrutto pulpito della cattedrale attribuiti alla bottega di Nicolaus (1237) e di due frammenti di lapidi sepolcrali con iscrizioni arabe risalenti all'XI secolo rinvenute nel palazzo vescovile dove mons. Pompeo Sarnelli le aveva raccolte e che furono

studiate e tradotte dal sacerdote siciliano Benedetto Rocco nel 1993. Il museo diocesano, diretto da Giacinto La Notte, dopo la collaborazione nell'organizzazione della mostra sul pittore biscegliese Leonardo De Mango tenutasi ad Istanbul, conferma dunque la sua vocazione alla collaborazione internazionale per gli scambi culturali. La trasferta dei reperti ha dovuto superare non poche difficoltà burocratiche, e lo hanno fatto con la concertazione del sen. Francesco Amoroso e del sindaco Francesco Spina col Ministero per le Attività Culturali. La mostra di Mannheim mette a fuoco i tre paesaggi centrali del dominio svevo. Attraverso la testimonianza di reperti originali in tutti i generi artistici, molti finora mai esposti in Germania, la Mostra illustra, su di una superficie espositiva di circa 2.000 metri quadrati, l'arte, la cultura dell'epoca sveva ed i rapporti italo-tedeschi.



BISCEGLIE Parte dell'ex pulpito della cattedrale



ARABO Un pezzo di epigrafe sepolcrale

Luca De Ceglia